



## LETTERA DI MAGGIO

Carissimi Rotariani, Rotaractiani ed Interactiani,

che differenza c'è tra i giovani in azione e l'azione per i giovani? Non è un gioco di parole fine a sé stesso quello che vi propongo in apertura di questa lettera mensile, ma una piccola riflessione che parte da due elementi nodali della cultura rotariana.

Uno è il Rotaract, il cui nome non a caso è la crasi di "Rotary in Action" e che, come tutti sappiamo, è una parte fondamentale (e giovane!) di quella che sin dall'inizio dell'anno rotariano fa parte a pieno titolo della grande famiglia del Rotary.

L'altro pilastro è invece la quinta via d'azione del Rotary, nonché il tema del mese di maggio: l'Azione per i giovani, che comprende peraltro alcuni tra i momenti più significativi e qualificanti dell'impegno rotariano, oltre al Rotaract anche l'Interact (tra poco ci sarà l'assemblea di nomina del prossimo Responsabile Distrettuale) e poi dallo Scambio Giovani che ha ripreso la sua importante attività grazie al lavoro dell'apposita Sottocommissione guidata da Marco Maio, e diverse attività speciali che ripetiamo ogni anno; non posso non ricordare le esperienze qualificate e stimolanti di Rypen e Ryla svoltisi in stretta collaborazione con il Distretto 2032.

Le generazioni dei giovani adulti rappresentano oggi la componente più dinamica, energica e innovatrice della nostra società e di riflesso del nostro sodalizio. Ma forse dovremmo chiederci, da persone "più volte giovani", quali siamo noi, cosa possiamo fare per potenziare la loro voglia di fare, per supportare la loro crescita personale e professionale, nonché per lasciare nelle loro mani un Rotary migliore e dinamico.

Credo che dovremmo finalmente e concretamente parlare di azione con i giovani; il nostro compito è "lasciare un'impronta positiva nei ragazzi e nei giovani adulti" e quindi lavorare per costruire assieme il nostro ed il loro futuro attraverso una sempre più stretta collaborazione intergenerazionale.

Mi pare opportuno ricordare quanto il Papa Paolo VI nella "Gaudium et spes" dice: "Si può legittimamente pensare che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza; nutrite perciò in voi alti motivi di donazione, per i quali valga la pena spendere bene la vita e passatene la fiaccola luminosa anche agli altri, per accendere nel mondo energie valide, disinteressate, generose".

L'azione fatta oggi è rivolta a chi è giovane in questo preciso istante, ma anche ai giovani che verranno.

Ricordiamoci che nell'essere rotariani è importante il dono della propria professionalità e del proprio tempo, il farsi coinvolgere dal Rotary nelle sue iniziative verso i giovani, anzi, il pretendere di essere coinvolti nelle varie attività rotariane.

Buon Rotary a tutti



IL GOVERNATORE  
Marco Ronco